



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 20/02/2015

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

Il capitolo non contiene articoli

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

19/02/2015 corrieredelmezzogiorno.corriere.it 19:51	4
Rifiuti, via libera alla gara d'appalto Il Tar boccia il ricorso di Lombardi	
19/02/2015 www.lecceprima.it 13:43	5
Appalto per gestione rifiuti da 110 milioni di euro, via libera del Tar	
18/02/2015 brindisisera.it 19:55	6
BBC: La Regione invia nuovamente i rifiuti del barese a Brindisi	
18/02/2015 brindisisera.it 19:55	7
Si continua a devastare una porzione del territorio brindisino che ha già dato tanto sotto il profilo ambientale	

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

4 articoli

Rifiuti , via libera alla gara d'appalto Il Tar boccia il ricorso di Lombardi

pagerank: 6

Gara da 110 milioni di euro a Porto Cesareo, Monteroni, Veglie, Leverano e Carmiano

Luigi Quinto

LECCE -E' semaforo verde per un maxi appalto da 110 milioni di euro che riguarda il servizio di raccolta e gestione dei **rifiuti** nei comuni salentini dell'Aro 3. La prima sezione del Tar di Lecce, presieduta da Antonio Cavallari, ha rigettato in sede cautelare il ricorso della Lombardi Ecologia che aveva chiesto di sospendere la procedura di gara per l'affidamento della progettazione e della realizzazione del servizio. Il ricorrente aveva sostenuto che alcune clausole del bando di gara, a causa della loro indeterminatezza, non consentissero la formulazione di un'offerta seria e consapevole da parte degli operatori del settore. Il Tar , accogliendo le tesi dell'avvocato Luigi Quinto, difensore dei Comuni dell'Aro 3, ha invece ritenuto legittima la legge di gara predisposta dalla stazione appaltante. I comuni di Arnesano, Carmiano, Lequile, Leverano, Monteroni di Lecce, Porto Cesareo e Veglie, potranno, quindi, portare avanti la procedura di gara che prevede servizi da appaltare per nove anni.

Appalto per gestione rifiuti da 110 milioni di euro, via libera del Tar

pagerank: 4

La gara rischiava di rimanere bloccata per via di una rimostranza formulata da una società, la Lombardi ecologia, che lamentava come alcune clausole fossero indeterminate. I giudici hanno però rigettato il ricorso contro i Comuni dell'Aro 3 Lecce

Redazione 19 febbraio 2015

LECCE - In ballo c'è un appalto da 110 milioni di euro per il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti per i Comuni dell'Aro 3, che riguarda i territori comunali di Arnesano, Carmiano, Lequile, Leverano, Monteroni di Lecce, Porto Cesareo e Veglie. Una gara che rischiava di rimanere bloccata per via di una rimostranza formulata da una società, la Lombardi ecologia.

Questa, infatti, aveva chiesto di sospendere la procedura di gara per l'affidamento della progettazione e realizzazione del servizio sostenendo che alcune clausole del bando di gara fossero indeterminate e che quindi non consentissero la formulazione di un'offerta seria e consapevole da parte degli operatori del settore.

La I sezione del Tribunale amministrativo regionale di Lecce (presidente Antonio Cavallari, estensore Jessica Bonetto) ha rigettato in sede cautelare il ricorso. Accolte, dunque, le tesi dei Comuni dell'Aro 3, rappresentati dall'avvocato Luigi Quinto. I giudici hanno ritenuto legittima la legge di gara.

L'obiettivo dell'appalto è di consegnare alle comunità un nuovo assetto della gestione dei rifiuti, a fronte di un forte impegno economico per le amministrazioni che vincolerà il nuovo gestore per nove anni.

BBC: La Regione invia nuovamente i rifiuti del barese a Brindisi

Ancora una volta la Regione Puglia individua Brindisi come vera e propria pattumiera della Puglia.

Con una nota del 11 febbraio il Direttore dell'Ufficio dell'ATO BA, stabilisce in ottemperanza all'Ordinanza n. 13 del 4 novembre del Presidente Vendola di avviare il più celermente possibile il conferimento nella discarica Formica Ambiente sita a Brindisi di ben 300 tonnellate di **rifiuti** al giorno provenienti dall'impianto di biostabilizzazione dell'AMIU Puglia ad una tariffa di 70 euro a tonnellata .

Sono passati solo 8 giorni da quel 3 febbraio, giorno della sentenza di condanna per nove degli undici imputati, nel processo su gestione illecita e traffico di **rifiuti** relativi alla conduzione della discarica Formica Ambiente, che riprendono i grandi affari sui **rifiuti** nella nostra terra.

Con tale ordinanza possono quindi essere conferiti qui a Brindisi oltre 100.000 tonnellate di **rifiuti** in un anno provenienti dal barese che porteranno nelle casse della Formica Ambiente ben 7 milioni di euro.

Ricordiamo che la Regione Puglia già nel 2013 dopo il sequestro della discarica di **Conversano** decise di conferire i **rifiuti** di 20 comuni del barese nella discarica di Autigno. Adesso la storia si ripete a poche centinaia di metri dalla discarica di Autigno. Infatti con il sequestro della discarica di Trani la Regione stabilisce che quei **rifiuti** debbono giungere a Brindisi in una discarica che vede concluso un processo su una gestione illecita e traffico di **rifiuti** solo da pochi giorni.

La Regione Puglia e il suo Presidente Vendola non possono continuare a mortificare il nostro territorio per questo chiediamo a Vendola di ritirare l'Ordinanza n.13 del 4 novembre. Non può sempre Brindisi pagare il fallimento di un piano regionale dei **rifiuti** in cui la differenziata è a livelli bassissimi e le discariche ormai al collasso. Troppo semplice gestire in questo modo il problema dei **rifiuti**. Si provveda invece a far partire la realizzazione degli impianti di compostaggio, degli impianti di recupero dei materiali provenienti da raccolta differenziata.

Chiediamo anche al Sindaco di Brindisi di intervenire presso la Regione Puglia per chiedere anch'egli l'immediata sospensione del conferimento dei **rifiuti** nella discarica Formica Ambiente, una discarica che dovrebbe essere chiusa per avviare la bonifica e la riqualificazione di un'area a ridosso di Serranova e ai limiti della Riserva di Torre Guaceto di altro pregio agricolo e turistico.

Si continua a devastare una porzione del territorio brindisino che ha già dato tanto sotto il profilo ambientale

Si continua a devastare, tra Brindisi e San Vito dei Normanni, una porzione del territorio che ha già dato tanto sotto il profilo ambientale. Ora la Regione Puglia dà anche la possibilità alla Discarica di Formica di conferire 300 tonnellate di **rifiuti** al giorno provenienti dal territorio barese.

Con una nota dell'11 febbraio (come tra l'altro evidenzia in un Comunicato Stampa il movimento Brindisi Bene Comune guidato in Consiglio Comunale da Riccardo Rossi) il Direttore Ufficio ATO BARI stabilisce, in ottemperanza all'Ordinanza n. 13 del 4 novembre del Presidente della Regione Puglia Vendola, di avviare "il più celermente possibile il conferimento nella Discarica Formica Ambiente sita a Brindisi di ben 300 tonnellate di **rifiuti** al giorno provenienti dall'impianto di biostabilizzazione dell'AMIU Puglia ad una tariffa di 70 euro a tonnellata".

Quindi, non più **rifiuti** provenienti dal territorio barese nella Discarica Comunale di Autigno (situata, come quella di Formica, tra San Vito dei Normanni e Brindisi) come successo negli ultimi mesi. Questa volta, i **rifiuti** che non possono essere conferiti nella discarica di **Conversano** (sequestrata quasi due anni fa) verranno portati in quella di Formica Ambiente, sì, tanto per intenderci, quella "degli indagati e processati", protagonista di una vicenda giudiziaria che ha vissuto una tappa decisiva nei giorni scorsi.

Sentenza di condanna per nove degli undici imputati, nel processo che si è tenuto nel Tribunale di Brindisi per "gestione illecita e traffico di **rifiuti** tossici e pericolosi". Condanne che in sostanza confermano i comportamenti e le azioni di dirigenti e dipendenti della società Formica Ambiente tendenti a danneggiare l'ambiente e la salute dei cittadini. Ma il Tribunale di Brindisi, attraverso la decisione di dissequestrare l'impianto, ha praticamente ridato via libera ad operare e smaltire **rifiuti**, in una porzione del territorio brindisino già devastata, che ha pagato molto dazio sotto il profilo ambientale.

Senza polemica, esiste, dal nostro punto di vista, un "paradosso" dal punto di vista legale - giuridico, quello di avere da una parte riconosciuto la colpevolezza della Formica Ambiente, dall'altra di aver dato a chi è condannato altre possibilità.

La motivazione ufficiale dei giudici è stata quella di "dare via libera ad una società che ora non ha nulla da nascondere sotto il profilo strutturale e organizzativo e dei requisiti tecnici e ambientali". Ma come spiegarlo a tutti i cittadini e residenti delle contrade Autigno, Formica, Mascava, che sono stati (insieme soprattutto a movimenti, comitati e associazioni) protagonisti di vari sit-in e iniziative di protesta e in tutti questi anni hanno sopportato **inquinamento**, affari e anche una miriade di cave e discariche abusive?

Il Sindaco di Brindisi Mimmo Consales, prima di perdere la pazienza anche lui per un'ordinanza della Regione Puglia che non poteva essere praticata a vita, ha quasi sempre sottolineato il significato del conferimento dei **rifiuti** baresi ad Autigno legato "ad un rapporto di solidarietà con il territorio barese". E adesso si finisce con la discarica di Autigno e si vuole iniziare con quella di Formica.

I dubbi e le preoccupazioni sono tante, come sottolinea la nota di Brindisi Bene Comune: "La storia si ripete a poche centinaia di metri da Autigno. Con il sequestro della discarica di Trani, la Regione Puglia stabilisce che quei **rifiuti** debbano arrivare a Brindisi in una discarica che vede concluso un processo su gestione illecita e traffico di **rifiuti** da pochi giorni".

Non ce ne voglia il Presidente Vendola, ma appare una decisione che non ha alcuna logica e sarà contrastata sicuramente dalle forze di opposizione del Centro Destra pugliese (che a campagna elettorale praticamente avviata lo sta attaccando da tutte le parti) e dall'Amministrazione Comunale di Brindisi che ha come capofila della maggioranza di Centro Sinistra quel Partito Democratico che sarà compagno di viaggio di Sel sulla strada che porta alle prossime elezioni regionali.

Ma una decisione contrastata soprattutto dai cittadini, dai residenti di zone che non sono di serie B, che non accettano più di essere presi in giro, di non essere ascoltati da una Regione Puglia che sotto il profilo della salute e della salvaguardia dell' ambiente deve fare ancora parecchi passi in avanti. Ci pensino Michele Emiliano e il prof. Schittulli e le due coalizioni di Centro Sinistra e Centro Destra.

Le richieste del movimento Brindisi Bene Comune sono sacrosante e emblematiche: "Chiediamo anche al Sindaco di Brindisi di intervenire presso la Regione Puglia per chiedere anch'egli l'immediata sospensione del conferimento dei **rifiuti** nella discarica Formica Ambiente, una discarica che dovrebbe essere chiusa per avviare la bonifica e la riqualificazione di un'area a ridosso di Serranova e ai limiti della Riserva di Torre Guaceto di altro pregio agricolo e turistico". O gli affari sono più importanti dell' ambiente e della salute dei cittadini ?

Editoriale di Ferdinando Cocciolo.